

IL TUO VIAGGIO  
**AVVENTURA DANCALA E GIBUTI "LA  
ROTTA DEL SALE"**  
**ETIOPIA - GIBUTI**

# AVVENTURA DANCALA E GIBUTI "LA ROTTA DEL SALE"

## ETIOPIA - GIBUTI

Una vera spedizione in stile Kel 12

Attraverso aspri territori, aree remote, popolazioni forti arse dal sole e segnate dalla fatica, paesaggi mozzafiato. Tante volte siamo stati in territorio Dancalo e ben ne conosciamo ogni angolo, il lago salato, il vulcano ancora attivo, il mercato del sale, la Rift Valley ... le atmosfere remote, il difficile accesso ... un viaggio davvero speciale ... proseguiamo per Gibuti perché pensiamo che sia il giusto completamento alla Dancalia, il proseguimento naturale, geologico e paesaggistico, attraverso questi due territori profondamente segnati dalla Rift Valley - Una spedizione che richiede buona forma fisica, spirito di adattamento e flessibilità

Djibouti o Gibuti ???

Sono davvero in pochi a poter dire di conoscere questa piccola nazione del Corno d'Africa (grande quanto la Sardegna) schiacciata tra Eritrea a nord, Etiopia ad ovest e Somalia a sud-est, in quanto qui il turismo non è ancora arrivato! Vi arrivarono invece i Francesi nel 1862, che l'acquistarono per diecimila talleri (o Thaler) dai sultani yemeniti per controllare da sud-ovest l'intenso traffico marittimo del Mar Rosso conseguente all'apertura del Canale di Suez, e bilanciare così la presenza inglese ad Aden, sull'opposta sponda yemenita. All'interno del profondo golfo di Tadjoura, un ampio fiordo che porta le acque del mar Rosso in pieno deserto, fondarono nel 1888 la città portuale di Djibouti Ville.

Nonostante le ridotte dimensioni, il paese si presenta estremamente vario: il territorio di Gibuti è situato al centro di una zona di frattura che proviene dal Mar Rosso e continua nell'altopiano etiopico, nella penisola Arabica e in Somalia. La zona del lago Assal- Goubet è il punto di convergenza di tre porzioni del Rift mondiale dove la crosta terrestre raggiunge appena 5 km di spessore. Questa situazione geologica eccezionale fa sì che tutto il suo territorio sia esposto a scosse sismiche frequenti. Nel novembre 1978, non lontano del lago Assal, si è formato un vulcano di una quarantina di metri, "l'Ardoukoba". In questa occasione si è potuto osservare che la penisola arabica e il Continente africano si sono allontanati di ben un metro e venti.

Oltre alle catene vulcaniche dei monti Dancali che superano i 2.000 m di altezza, i 300 km di costa punteggiata da stupende barriere coralline troviamo la vera meraviglia ambientale di Gibuti: i laghi!

Il lago Assal che con i suoi 153 m sotto il livello del mare costituisce il punto più basso del continente e il grande lago Abbé ai confini con l'Etiopia costellato da centinaia di camini calcarei - non ci resta che partire alla scoperta, doppia, della Dancalia



- **1° giorno**  
Partenza da Milano Malpensa per Addis Abeba
- **2° giorno**  
Addis Abeba, visita della città e volo serale per Makallé
- **3° giorno**  
Makalle - Meladbay con sosta al mercato settimanale a Agula
- **4° giorno**  
Trekking da Meladbay ad Assobole
- **5° e 6° giorno**  
Assobole - Amed Ela - Assale - Dallol - Ahmed Ela
- **7° giorno**  
Ahmed Ela- Erta Ale
- **8° giorno**  
Erta Ale - Samera
- **9° giorno**  
Samera - passaggio della frontiera - Gibuti
- **10° giorno**  
Gibti - Lago Assal - Tadjoura
- **11° giorno**  
Tadjoura - Lago Abbè
- **12° giorno**  
Lago Abbè - Isola di Musha
- **13° giorno**  
Rientro a Gibuti e partenza con volo di rientro a Milano

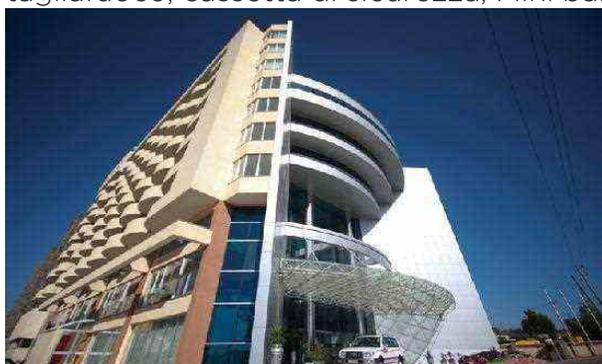
## 1° giorno

### Partenza da Milano Malpensa per Addis Abeba

Partenza da Milano Malpensa con il volo su Addis Abeba. L'arrivo è previsto il mattino successivo. Pasti e pernottamento a bordo.

Pernottamento (Intercontinental Hotel )

L'hotel possiede 152 lussuose camere e 42 lussuosi appartamenti arredati che offrono Wi-Fi gratuito, TV a schermo piatto, TV via cavo, aria condizionata, porte tagliafuoco, cassetta di sicurezza, Mini bar e balcone.



Indirizzo: Kassanchiz, Kirkos district - Addis Ababa

Tel:+251 011 550 5066 / +251 11 518 0444

[www.intercontinentaladdis.com](http://www.intercontinentaladdis.com)

## 2° giorno

### Addis Abeba, visita della città e volo serale per Makallé

All'arrivo colazione in città. Dedicheremo la giornata alla visita di Addis Abeba mentre un nostro assistente si occuperà dell'ottenimento del visto per Gibuti.

**Addis Abeba**, ovvero il "nuovo fiore" in amarico, sorse come piccolo agglomerato sull'altopiano lungo le rotte carovaniere e, dopo l'ampliamento operato da Menelik II nel 1887, si popolò rapidamente fino a raggiungere gli attuali 4-5 milioni di abitanti. Interessante notare che prima che nella zona venissero introdotti gli eucalipti (1896), la capitale rischiò di essere abbandonata a causa della mancanza di legna da ardere. Posta a 2.324 metri d'altezza e ai piedi del Monte Entoto, la città offre al visitatore, oltre allo spettacolo di uno dei più grandi mercati di tutta l'Africa, anche alcuni monumenti storici ed artistici molto interessanti. Il Museo Nazionale o quello Etnografico costituiscono un ottimo punto di partenza per comprendere la ricca diversità etnica dell'Etiopia. Poco distante dal Parlamento, la "barocca" Chiesa della Trinità che fu terminata nel 1942 dopo il rientro del Negus in Etiopia e che doveva essere il monumento funebre della famiglia imperiale di Hailé Selassié. L'Africa Hall è il quartier generale della commissione economica delle Nazioni Unite per l'Africa e fu concepita come monumento all'indipendenza africana. Pranzo libero in corso di visite.

Nel tardo pomeriggio partenza con volo per MaKallé, capoluogo del Tigray. All'arrivo trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

Pernottamento (Planet Hotel )

Planet è un nuovo hotel situato nel cuore della capitale Mekelle. Offre spaziosi alloggi, spaziando dalla camera standard al completo executive con il proprio balcone. Possiede inoltre una piscina, una sauna, una vasca idromassaggio e una palestra.



Indirizzo: Hawulti, Mekelē, Etiopia  
Tel: +25 1344405648  
[www.planetinternationalhotel.com](http://www.planetinternationalhotel.com)

### 3° giorno

#### **Makalle - Meladbay con sosta al mercato settimanale a Agula**

Iniziamo il nostro viaggio scendendo dall'altopiano etiopico, il più vasto d'Africa alla depressione della Piana del Sale, la depressione dancale. Arriveremo al villaggio di Agula, siamo ancora in Tigray e il sabato si svolge un mercato settimanale. Il viaggio prosegue fino a Beraile si tratta del primo grande villaggio in terra Afar che è il punto di partenza carovaniero e primo mercato del sale. Qui già cominciano i primi commerci del sale: alcuni carovanieri scelgono di vendere il loro carico ora invece di proseguire fino a Makallè o ai mercati dell'altopiano. Qui vi è acqua, si riempiono le ghirbe, ci si lava, ci si riposa ... Lungo la strada giovani Afar intraprendenti hanno aperto curiosi 'shop': vi è chi vende tè, chi conserva depositi di foraggio per gli animali o di farina per gli uomini.

Qui otterremo i permessi per transitare nelle terre delle popolazioni dancale. Dopo Birhale la strada diventa pista e finisce di fronte all' inizio del canyon del fiume Saba. Per l'ora di cena si arriva fino al pozzo e villaggio di Meladbay, 'il luogo dove il miele è vicino'. Appena cala il sole, le carovane che hanno percorso il lungo canyon del fiume Saba cominciano ad arrivare. Gli animali sono liberati del loro carico e impastoati, gli uomini possono finalmente riposare. Campo, pensione completa.

### 4° giorno

#### **Trekking da Meladbay ad Assobole**

Giornata di trekking di circa 5/6 ore di cammino sulla la pista carovaniera si inoltra nel canyon del Saba e ci condurrà alla depressione della Piana del Sale. La discesa è continua e lieve; il fiume, a volte, può essere ricco d'acqua e allora sarà necessario guardarlo infinite volte. L'incontro con le carovane che salgono verso Berhale o scendono verso la piana è continuo. La gente del sale sembra non fermarsi mai. Lungo il percorso i carovanieri preparano il pane, "la borgutta", e il tè. Il sentiero procede tra ampi spazi, strettoie rocciose, incrocio di acque e pareti alte e scure.

Nel pomeriggio giungeremo ad Assobole, il villaggio dove finisce la vallata stretta del torrente e dove ci ricongiungeremo con i nostri fuoristrada. Assobole è un luogo di sosta strategico: qui le carovane si fermano prima di cominciare il lungo viaggio verso i mercati dell'altopiano o prima di affrontare il deserto del sale. A sera la spianata di fronte al villaggio si riempie di uomini ed animali. Pensione completa e pernottamento in campo tendato mobile (tenda igloo)

### **5° e 6° giorno**

#### **Assobole - Amed Ela - Assale - Dallo - Ahmed Ela**

Da Assobole si prosegue in macchina fino ad arrivare ad Ahmed Ela, il confine con l'Eritrea è a pochi metri. Ahmed Ela, "il pozzo di Ahmed", l'unico vero villaggio di questo deserto: 500 abitanti (estrattori e intagliatori del sale) durante i mesi delle carovane, non più di venti persone nell'estate del grande caldo. Qui le carovane pagano le tasse per l'estrazione e il trasporto dei blocchi di sale, qua si incontrano i cammellieri dell'altopiano con le squadre che estrarranno e modelleranno il sale, qua avviene l'ultima sosta prima del cuore della Piana del Sale. Facendo base a Ahmed Ela escursione attraverso l'accecante deserto bianco fino alla strana montagnola di Assa Ale, uno sperone di roccia rossastro al centro della piana. E' una concrezione salina formata da solfato di magnesio, un doppio isolotto che emerge dal mare di sale che lo circonda. Gli uomini delle carovane, gli estrattori e gli intagliatori, centinaia e centinaia, sono a poca distanza: si intravede il brulichio di questa gente, una macchia scura mobile all'orizzonte.

**NB:** Ahmed Ela è tappa obbligatoria per intraprendere le visite della depressione ma purtroppo non ha nessun tipo di infrastruttura alberghiera e la zona dove è possibile fare campo è davvero basic, è quindi richiesto un buon spirito di adattamento per queste notti al campo. Pensione completa.

### **7° giorno**

#### **Ahmed Ela- Erta Ale**

Il viaggio prosegue lungo una pista nel niente del deserto in direzione del vulcano Erta Ale, nostro obiettivo fisico e psicologico. Arrivo al villaggio di Ksrawat, riferimento indispensabile per la nostra logistica: faremo vedere i permessi rilasciati dalle autorità Afar, ingaggeremo la guida e i dromedari per l'ascesa fino all'orlo della caldera. Proseguiamo con le auto sino al campo base prima della salita al vulcano. Nel tardo pomeriggio, quando il sole è più clemente, la partenza per la caldera dell'Erta Ale, 'la montagna che fuma'. L'Erta Ale è un profilo che sembra non intimorire, ma non bisogna lasciarsi ingannare: sono necessarie alcune ore di cammino per salire dalla

depressione di - 70 metri a una quota superiore ai 500 metri. Lo spettacolo è al di là di ogni immaginazione: l'Erta Ale è un doppio balcone, bisogna scendere (un balzo di pochi metri su un sentiero precario) fino a un 'pavimento' di lava recente. E' una sorta di piattaforma sulla meraviglia del vulcano: il magma muggia, esplode, risucchia le rocce, è un mare mosso di pietra liquida e nera. L'Erta Ale è una tinozza circolare di fuoco. Passeremo la notte sul vulcano (il pernottamento avviene all'interno di recinti in muratura con o senza tetto che ci ripareranno dal vento costante dell'erta Ale) e nelle prime ore del mattino saremo ancora in cima a "goderci" lo spettacolo di uno dei 3 vulcani al mondo costantemente attivi.

## **8° giorno** **Erta Ale - Samera**

Al mattino molto presto è possibile effettuare la discesa alla caldera con la seconda visita al cratere. Lasciamo Erta Ale e dopo circa due ore di camminata ritorniamo a Dadom dove ci attenderanno i fuoristrada con i nostri autisti. A seconda dell'orario decideremo se fare qui il pranzo pic-nic. Partenza alla volta di Semera cittadina costruita lungo la rotta per Gibuti. L'arrivo è previsto nel pomeriggio. Pernottamento in campo. Pensione completa con pranzo pic nic.

## **9° giorno** **Samera - passaggio della frontiera - Gibuti**

*Il piccolo stato di Gibuti è lava e mare; color nero e color blu-oceano.*

Ha visto la sua indipendenza nel giugno del 1977. Qui vivono 800mila persone e ben 600 mila affollano la sua capitale. Gli Issa somali sono il 60% della popolazione. Gli Afar sono il 35%. Popoli divisi da una antica rivalità, oggi cercano una fragile convivenza.

Gibuti è anche il punto di incontro di tre rift: quella del Mar rosso, quello che ormai è diventato l'oceano indiano e la grande Rift Valley africana.

Il governatore francese Léonce Legarde fondò ufficialmente Gibuti solo nel 1888, molti anni dopo il passaggio di Arthur Rimbaud in queste terre.

Passiamo il confine, entriamo in Gibuti. Djibouti si trova in un'area geologica di intensa attività tettonica, nel punto di contatto e di scontro di tre diverse placche continentali che tendono ad allontanarsi una dall'altra ad una velocità di 2 cm all'anno. Qui la crosta terrestre misura appena 5 km di spessore e sotto ribolle il magma vulcanico, lo stesso che ritroviamo spesso consolidato anche in superficie. Fenomeni vulcanici e geotermici sono ovunque frequenti: nel 1978 vicino al lago Assal è nato in pochi giorni un piccolo cono vulcanico alto 40 m.... Proseguiamo fino alla capitale. Tutta l'attività della città ruota attorno al porto. Qui enormi navi portacontainer affiancano caratteristici sambuchi e dhow locali, con i loro equipaggi dall'aria piratesca, che solcano le acque costiere tra Gibuti, Tadjoura, Obock, Hodeida e Aden. Scopriremo l'anima di Gibuti, il Marché Central, un labirinto di bancarelle e negozietti di ogni tipo e genere (il mercato è imperniato sul commercio del qat), che si tiene ogni giorno nella zona della moschea. I mercati del mattino, due passi nei Quartiers, rue de Paris, rue d'Ethiopie, place Mahommed Harbi, rue des Mouches...per accorgersi che ogni città ha le sue sorprese e i suoi giochi.

Sistemazione in hotel, pernottamento e prima colazione.

## 10° giorno

### Gibuti - Lago Assal - Tadjoura

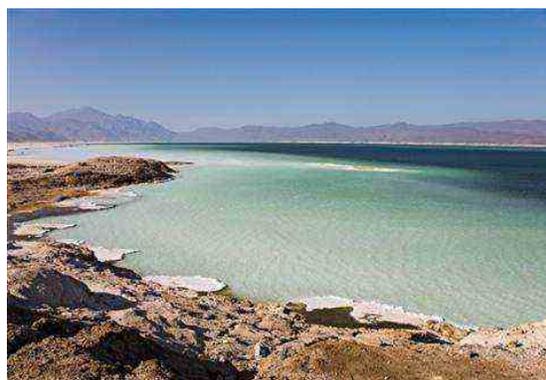
La mattina city tour della città di Gibuti. Dopo pranzo costeggeremo il Golfo Le Goubet fino al lago Assal.

A Gibuti si può osservare, anno dopo anno, la nascita di un nuovo oceano. Il lago Assal è l'epicentro di questo movimento terrestre.

Diviso dal mare da una striscia di terra si trova all'estremità del golfo Le Goubet al-Kaharab. E' la più profonda depressione africana, il lago si trova a 155 m sotto il livello del mare, 350 grammi di sale nuotano in un litro della sua acqua, dieci volte di più della salinità del mare. Le temperature superano i 40°. Attorno alle sue sponde c'è una banchisa di sale bianco e dietro il nero dei vulcani.

La località è di una rara bellezza. I colori del lago sono stupendi: giallo, verde smeraldo, blu secondo la profondità dello strato acquoso e la densità del sale. Talvolta, a causa della fortissima salinità e delle evaporazioni continue, è possibile addirittura camminare sulla distesa di sale del lago. Un sale che i nomadi abitanti di queste zone, hanno da sempre, nei secoli, usato per scopi commerciali, raccogliendolo qui e andando a venderlo nei paesi vicini del corno d'Africa. Il sole molto forte e la luce molto intensa riflessa nel bianco-azzurro del lago di Assal, rendono pressoché insostenibile la vista del lago senza occhiali da sole.

Dal lago Assal alle case bianche di Tadjoura. Qui Rimbaud attese di poter lasciare questa costa per compiere il suo viaggio verso l'interno dell'Etiopia. Poco lontano si trova uno delle spiagge più belle di Gibuti "Le Sable Blanc", una giornata a godersi il mare blu del golfo dopo tanti deserti e savane. Gibuti sorveglia lo stretto di Babel-mandeb "*la porta delle lacrime*" via di accesso tra il mar rosso e il golfo di Aden, uno dei mari più sconosciuti del mondo. Pensione completa con pranzo pic nic. Pernottamento all'hotel Le Golfe.



## 11° giorno

## Tadjoura - Lago Abbé

Partenza al mattino per il lago Abbé. Dopo pochi km sosteneremo al vulcano Adoukoubba che si trova tra il lago Assale e il golfo Le Goubet. Si può arrivare al cratere con una camminata facile di 20 minuti, da lì si gode un bel panorama sul lago Assale e il Golfo Le Goubet.

Ci troviamo in un territorio davvero straordinario dove la possente faglia tettonica della Rift Valley, proveniente dal Mar Morto, abbandona il Mar Rosso per tagliare in due l'Africa meridionale fino al Malawi. Tramite questo varco in epoche lontane le acque del Mar Rosso hanno invaso la piana Dancala, creando gli imponenti depositi salini; i laghi ne costituiscono la residua testimonianza. Il maggiore, condiviso con l'Etiopia, è il lago Abbé.

Il lago Abbé è il più grande fra quelli, al confine con l'Etiopia, che il fiume Awash riesce a formare. Il più lungo fiume d'Etiopia si ferma: non riesce a raggiungere l'oceano, ma si prende la sua rivincita dando vita a questi grandi laghi, amati da fenicotteri e coccodrilli.

Il lago Abbé è uno spettacolo all'alba e al tramonto! E' grande 450 chilometri quadrati. Due terzi della sua superficie sono acque saline (massima profondità 36 m). Attorno vi è un deserto incrostato di sale. E' quanto rimane di un vasto golfo di un mare intrappolato dai movimenti geologici della Rift Valley. Nelle terre del lago Abbé si alzano camini calcarei (alti sino a 50 metri) e piramidi di gesso che fumano. Intorno vi abitano i pastori Afar che commerciano la materia prima, il sale, mediante lunghe carovane di dromedari. A nord si intravede un vulcano inattivo alto mille metri, a sud la piana di sale larga 10 km.

Fino a tempi recenti il lago era assai più esteso, offriva acqua dolce portata dal fiume Awash e ospitava una ricca fauna tra cui ippopotami, coccodrilli, pellicani e tanti pesci. Da quando gli Etiopici vi costruirono la diga idroelettrica, l'acqua non arriva più ed il lago, a causa dell'evaporazione, si è ridotto sensibilmente diventando salato. La fauna è scomparsa.

Pensione completa con pranzo picnic lungo il tragitto e pernottamento presso il Campement Touristique d'Absoley.

## 12° giorno

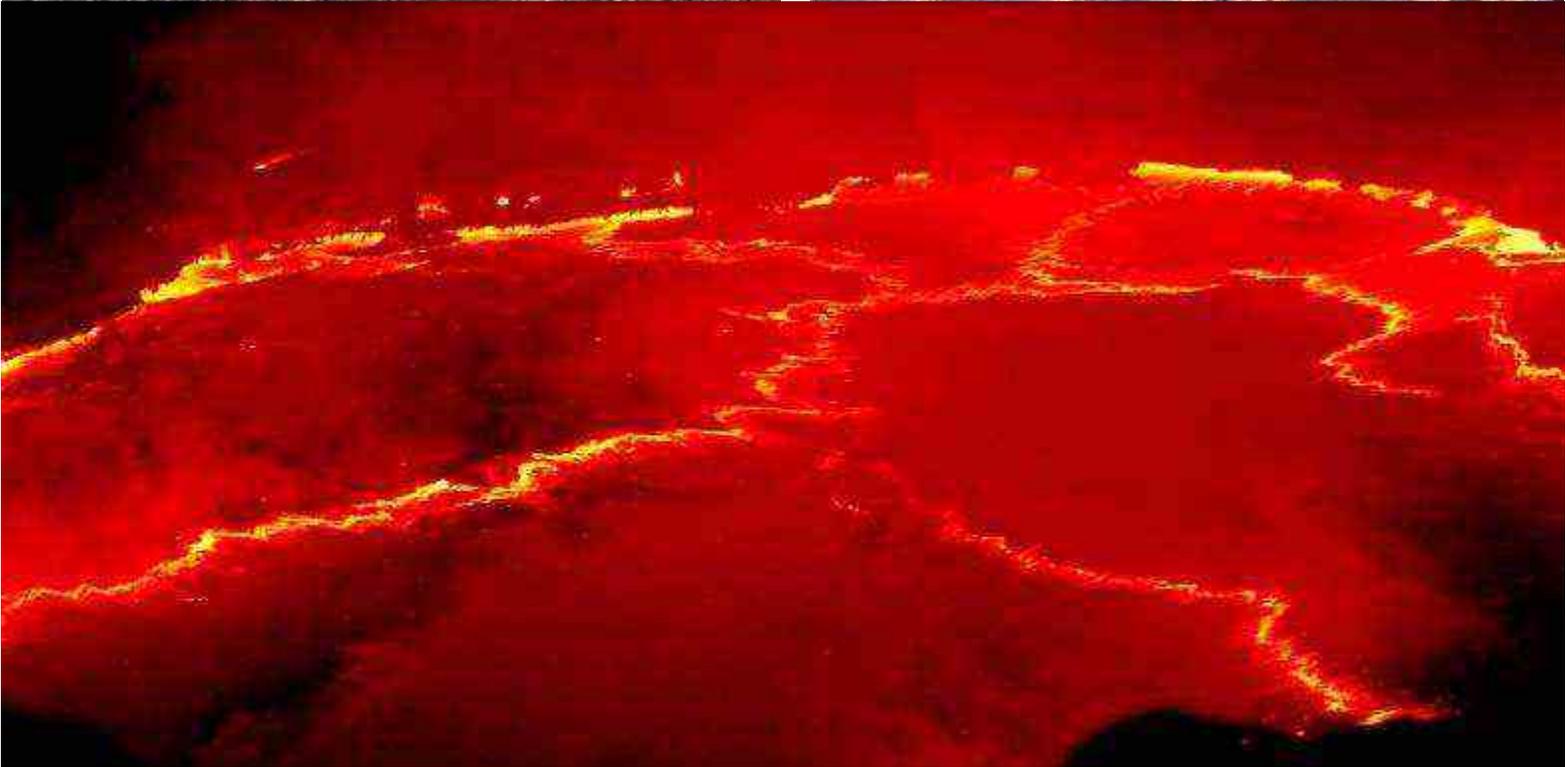
### Lago Abbé - Isola di Musha

Dopo colazione partenza per Gibuti e da lì in barca fino all'isola di Musha. Relax in riva al mare sulla bella spiaggia bianca del lodge. Pernottamento e pensione completa.

## 13° giorno

### Rientro a Gibuti e partenza con volo di rientro a Milano

Dopo la prima colazione con la barca ci recheremo alla vicina isoletta di Maskali dove si trova una delle più belle barriere coralline del Golfo di Tajura. Pranzo al Lodge e nel pomeriggio rientro a Gibuti città, in tempo per la partenza con il volo di rientro via Istanbul. Proseguimento con volo per Milano dove l'arrivo è previsto in tarda serata.



1. Lago Abbe

2. Lago Assal

3. Vulcano Erta Ale

## PRIMA DELLA PARTENZA

### BENE A SAPERSI

- Per ragioni tecnico-operative l'itinerario potrà essere invertito o modificato dalla guida e/o accompagnatore sul posto se ritenuto necessario e nell'interesse del gruppo
- Voli intercontinentali previsti sono Ethiopia con Ethiopian Airlines così come il volo interno (Addis Abeba - Makallé)
- **Sistemazioni.** Chiaramente trattasi di una spedizione ove il focus non è nelle sistemazioni alberghiere bensì nel voler essere in certi luoghi e nel voler vivere certe esperienze. Dunque a parte la capitale dove si pernotta in un hotel di standard internazionale, per il resto avremo **alberghi molto semplici** (2-3 stelle classificazione locale; servizi quasi sempre privati ma ci possono essere problemi di "acqua") Gli alberghi citati hanno valore indicativo e potranno essere sostituiti con altri di pari livello.
- **Il campo tendato mobile standard** comprende: le classiche tende igloo di 2,10 x 2,10 x 1,50 m (necessaria la partecipazione dei partecipanti nel montaggio e smontaggio delle tende) e il materasso; il bagno è il "bush" e quasi ogni giorno verrà dato un catino di acqua per lavarsi, tuttavia ciò è legato agli approvvigionamenti; è necessario portare **sacco a pelo**, asciugamano ed eventualmente piccolo cuscino.
- I pranzi possono essere pic nic o in ristorantiini locali, la sera invece la cena è in ristorante dell'hotel o al campo quando il pernottamento è in tenda.
- **L'itinerario è effettuato con jeep Toyota 4X4 dove prendono posto 3 clienti + autista per veicolo.**
- **Macchina di scorta a parte per il trasporto di poliziotti e guide Afar**
- In molti tratti la velocità media sarà di 20-40 km orari; impossibile dare i tempi di percorrenza esatti e anche il chilometraggio è molto generico, l'itinerario in realtà dipende molto dalle condizioni delle strade. A volte lo stato delle piste/mulattiere è tale che può comportare una variazione dell'orario di arrivo e/o del programma; questo potrà essere deciso solo sul posto e la guida opterà la scelta migliore in base alle condizioni di percorribilità del momento.
- Per la parte centrale del viaggio, si usufruirà anche del supporto di dromedari per il trasporto dei materiali.
- Il **bagaglio** deve tassativamente essere costituito da **sacche morbide** di max 20 kg in totale. Importante portarsi un paio di scarponcini robusti e leggeri, un paio di sandali da marcia, una torcia, crema protettiva, un cappellino ed un parka impermeabile.
- **Temperature:** la depressione dancale è una delle aree più calde e inospitali del mondo. Durante alcuni mesi invernali le temperature non sono comunque eccessivamente alte: da metà dicembre alla prima decade di febbraio abbiamo registrato, durante i nostri viaggi, temperature massime pomeridiane di 35°C e notturne di 20°C. A fine febbraio ed inizio di marzo le temperature giornaliere, soprattutto nell' area di Dallol, si elevano molto.

- Considerando che si viaggia in luoghi remoti, è necessario armarsi di buona pazienza e vivere questa esperienza come un'occasione per conoscere una realtà nuova, consapevoli che ogni circostanza offre grandi opportunità di conoscenza.
- Con le nuove misure di sicurezza, è possibile che il referente locale attenda i signori partecipanti fuori dall'aeroporto di Addis Abeba.

### Importante

Il supplemento singola garantisce la tenda singola e la camera singola solo ove questa fosse disponibile.

## Quota Individuale di partecipazione da Milano

Minimo 8 partecipanti € 4,350.00  
Con Capo Spedizione Kel 12 e guida-autista parlante inglese.  
Massimo 14 partecipanti

## Supplementi per persona

Supplemento singola	€ 330.00
Tasse aeroportuali/fuel surcharge	€ 340.00
Alta stagione voli	€ 260.00
Suppl. partenza da altre città (su richiesta e soggetto a disponibilità)	€ 200.00
Prezzo Bloccato	€ 125.00
Prezzo Bloccato Singola	€ 150.00

## Quota di gestione pratica € 80.00

Organizzazione tecnica Kel 12 Tour operator s.r.l.

Kel 12 è socio



**ASTOI**  
CONFINDUSTRIA VIAGGI

e aderisce al



## Scheda Tecnica

A) Ogni nostro programma di viaggio riporta il tasso di cambio utilizzato per il calcolo delle quote e la percentuale pagata in valuta estera. Ogni programma di viaggio riporta altresì la validità dello stesso.

B) Le modalità e le condizioni di sostituzione del viaggiatore sono disciplinate dall'art. 39 del Codice del Turismo.

C) Richieste di variazioni alle pratiche o ai servizi già confermati potrebbero comportare costi aggiuntivi.

D) Al viaggiatore che receda dal contratto di viaggio prima della partenza, al di fuori delle ipotesi elencate al comma 1 dell'art. 10 delle condizioni generali di contratto di viaggio o nel caso previsto dall'art. 7 comma 2, indipendentemente dal pagamento dell'acconto di cui art. 7 comma 1, sarà addebitato l'importo della penale nella misura indicata qui di seguito:

- 10% fino a 45 giorni di calendario prima della partenza;
- 20% da 44 a 31 giorni di calendario prima della partenza;
- 30% da 30 a 18 giorni di calendario prima della partenza;
- 50% da 17 a 10 giorni di calendario prima della partenza;

- 75% da 9 giorni di calendario a 3 giorni lavorativi (escluso comunque il sabato) prima della partenza;

- 100% dopo tali termini.

Salvo diverse indicazioni presenti nel programma di viaggio.

Nessun rimborso sarà accordato a chi non si presenterà alla partenza o rinuncerà durante lo svolgimento del viaggio stesso.

Rimarrà sempre a carico del viaggiatore il costo individuale di gestione pratica, il corrispettivo di coperture assicurative ed altri servizi eventualmente già resi.

Il calcolo dei giorni per l'applicazione delle penali di annullamento inizia il giorno successivo alla data di comunicazione della cancellazione e non include il giorno della partenza.

La copertura assicurativa è un prerequisito alla conclusione del contratto.

## Assicurazione

Ciascun passeggero all'atto della prenotazione sarà tenuto ad effettuare il pagamento del premio assicurativo relativo al costo individuale del viaggio.

Le condizioni di polizza sono riportate sul sito [www.kel12.com](http://www.kel12.com) e riguardano sia l'assicurazione medico-bagaglio che l'assicurazione che copre dal rischio delle penali di annullamento.

Il possesso dell'assicurazione è requisito indispensabile per l'effettuazione del viaggio.

### **Perché stipulare anche la POLIZZA INTEGRATIVA EUROP ASSISTANCE TOP**

Per aumentare i massimali delle **spese mediche** fino a 300.000 euro e per aumentare l'indennizzo del tuo **bagaglio**, ma soprattutto per poter annullare la tua prenotazione per **qualsiasi causa documentabile**.

**Europ Assistance Italia è stata premiata**, dall'Istituto Tedesco «Qualità e Finanza» e il suo media partner «La Repubblica Affari&Finanza», con il sigillo di qualità N.1 «Campioni del Servizio 2020» nel settore polizze viaggio.

Affidati a Europ Assistance per i tuoi viaggi parti sereno.

Questi prezzi sono ancorati al rapporto di cambio (1euro= 1,15 USD) e possono essere soggetti ad adeguamento valutario (valgono le condizioni di vendita da catalogo). La percentuale delle quota pagate in valuta estera è del 55% del prezzo del viaggio.

### **Prenota Senza Pensieri. Tutela il prezzo del viaggio da eventuali adeguamenti valutari.**

Modalità:

-In fase di prenotazione occorre comunicare la volontà di aderire al "Prezzo bloccato";

-così facendo conoscerete da subito l'importo forfettario richiesto a copertura dell'adeguamento valutario, che normalmente viene comunicato fino a 21 giorni prima della partenza;

-Ovviamente il “Prezzo bloccato” è facoltativo. Decidendo di non aderire, gli eventuali adeguamenti verranno comunicati fino a 21 giorni dalla partenza;  
 -Il Blocco Prezzi può essere applicato solo alle prenotazioni effettuate fino a 45 giorni prima della partenza.

**La quota comprende:**

- Passaggi aerei da Milano A/R in classe economica
- Passaggio aereo con Ethiopian Airlines Addis - Makallé
- La sistemazione nelle strutture ricettive sopra citate o equivalenti in camere/tende standard
- Tutta l'attrezzatura da campo e la presenza di un cuoco
- Le visite ed escursioni durante il circuito in jeep 4x4 Toyota Landcruiser o similare (3 passeggeri per macchina + 1 macchina per le guide e scout afar + 1 per tende e cuoco)
- dromedari per Erta Ale
- muli x il trekking sul Saba
- Trasferimenti in aeroporto ad Addis Abeba e Gibuti
- visite ed escursioni come da programma
- trattamento come da programma.
- Ingressi, tasse governative e percentuali di servizio
- Autisti locali parlanti inglese, staff locale
- Capo spedizione Kel 12 a partire da 8 partecipanti

**La quota non comprende:**

- Tax e Fuel surcharge
- Eventuali voli di avvicinamento da altre città
- Entrambi i visti di ingresso si ottengono in loco: visto Etiopia 50\$, visto Gibuti 90\$
- bevande quando in albergo/lodge
- mance e il facchinaggio (circa 70 euro a persona)
- le eventuali tasse d'imbarco da saldare in loco alla partenza
- quanto non specificato nel programma

<b>Partenza</b>	<b>Rientro</b>	<b>Stagionalità</b>	<b>Note</b>
27/11/2017 (lunedì)	09/12/2017 (sabato)		
26/12/2017 (martedì)	07/01/2018 (domenica)		
01/03/2018 (giovedì)	13/03/2018 (martedì)		
29/11/2018 (giovedì)	11/12/2018 (martedì)		
17/01/2019 (giovedì)	29/01/2019 (martedì)		
28/11/2019 (giovedì)	10/12/2019 (martedì)		

## Informazioni pratiche Etiopia

### FORMALITÀ

Per i cittadini italiani e svizzeri è necessario il passaporto individuale con VALIDITA' MINIMA DI 6 MESI DALLA DATA DI ARRIVO NEL PAESE. Per l'ingresso in Etiopia vi sono due modalità di ottenimento del visto: può essere rilasciato dalle autorità competenti all'arrivo in aeroporto, previa compilazione di un modulo e il pagamento dei diritti dovuti (50 USD o il corrispettivo in Euro, al momento 48 € circa) oppure può essere ottenuto, sempre all'arrivo all'aeroporto di Addis Abeba previa l'acquisizione di un pre-visto, il quale deve essere richiesto attraverso il sito web: <https://www.ethiopiavisas.com/>, e non impone il pagamento in loco, poiché effettuato al momento della richiesta online.

N.B. Per i viaggi di gruppo organizzati dal Tour Operator KEL12 è stato deciso di mantenere la procedura standard, senza effettuare il pre-visto. Il motivo di tale decisione trova le sue ragioni nelle tempistiche dell'ottenimento che non risultano ridotte con la modalità del pre-visto.

I documenti necessari sono: il passaporto individuale valido per almeno 6 mesi dalla data di arrivo in Etiopia, una fotocopia del passaporto a colori, una fotocopia della Carta D'Identità o del Permesso di Soggiorno, una foto recente formato Passaporto, il modulo di richiesta debitamente compilato e firmato.

Per i partecipanti di nazionalità diversa rispetto a quella italiana, potrebbe essere richiesto il certificato di residenza in carta semplice: segnalare alla conferma del viaggio; queste le richieste ufficiali che invitiamo a rispettare anche se spesso sul posto chiedono solo il passaporto, il pagamento di 50 USD e la compilazione di un modulo che danno in aereo o si trova in aeroporto prima di arrivare in sala visti). Si raccomanda di rispettare in maniera scrupolosa la normativa locale in materia di ingresso, transito e residenza nel Paese, quale che sia la motivazione del viaggio in Etiopia (turismo, lavoro, missione umanitaria, giornalismo, ecc). Occorre, in particolare, assicurarsi di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa. In caso di ingresso nel Paese con visto turistico, non sarà possibile entrare un rapporto/contratto di lavoro (anche se di volontariato) e ottenere un permesso di residenza per motivi di lavoro.

Per il momento per il rilascio del visto non è richiesto il certificato di vaccinazione internazionale contro la Febbre Gialla a meno che si sia stati in Paesi considerati a rischio negli ultimi 6 mesi.

### DISPOSIZIONI SANITARIE

L'altitudine quando si viaggia sull'altopiano a nord e/o ai Monti Bale, può richiedere un minimo di acclimatamento; si consiglia di consultare il proprio medico se si hanno problemi cardiaci o si soffre di alta pressione. Per i viaggi al nord di solito non è richiesta nessuna vaccinazione o profilassi.

Se si prevede di recarsi nella Valle dell'Omo a sud, a Harar e in Dancalia sono invece vivamente consigliate la vaccinazione internazionale contro la febbre gialla e la profilassi antimalarica.

L'OMS durante la 67° Assemblea Mondiale della Sanità, modifica il periodo di validità della vaccinazione contro la febbre gialla, estendendolo da 10 anni a tutta la vita, senza necessità di richiami. Per maggiori informazioni:

[http://www.salute.gov.it/portale/news/p3\\_2\\_1\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=2602](http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=2602)

Raccomandiamo comunque di rivolgersi al proprio Ufficio d'Igiene Provinciale per informazioni più dettagliate. Si raccomanda di portare con sé nel bagaglio a mano le medicine di uso personale. Da prevedere eventuali integratori salini per chi soffre di bassa pressione. Consigliati collirio ed antidiarroici.

## CLIMA

L'Etiopia compresa tra il Tropico del Cancro e l'Equatore, è un paese tropicale con condizioni climatiche determinate più dall'altitudine che dalla latitudine. Mentre a est la Depressione della Dancalia e l'Ogaden sono regioni semi-desertiche e con un caldo torrido (clima tropicale secco), gli altopiani abissini, che occupano la maggior parte del Paese e hanno un'altezza media di 2.000 metri con picchi oltre i 4.000, presentano un clima temperato-freddo, certamente non tropicale. Se si dovesse generalizzare potremmo dire che sull'altopiano l'anno si può dividere in due periodi: quello delle lunghe piogge (da metà giugno a metà settembre) e quello secco (da ottobre a giugno) interrotto dalle brevi irregolari piogge verso aprile. A fine aprile, il clima è variabile ma non freddo.

Nella Valle dell'Omo i mesi estivi e invernali sono generalmente asciutti e piove in autunno e primavera (poca acqua nel Fiume Omo).

### Temperature massime normalmente registrate nella depressione

Dicembre: notturna 20°C.- Diurna Max 35°C all' ombra.

Febbraio: notturna 24°C.- Diurna Max 40°C. all' ombra.

<i>ADDIS ABEBA (2.400 m. s.l.m.)</i>				<i>GONDAR a nord (1.985 m. s.l.m.)</i>			
	<i>TEMPERATURA (C°)</i>		<i>PIOGGIA</i>	<i>TEMPERATURA (C°)</i>		<i>PIOGGIA</i>	
	<i>Max</i>	<i>Min.</i>	<i>(gg)</i>	<i>Max</i>	<i>Min.</i>	<i>(gg)</i>	
<i>GEN</i>	22	6	1	27	13	0	
<i>FEB</i>	24	7	1	28	14	0	
<i>MAR</i>	23	11	3	28	15	1	
<i>APR</i>	24	11	4	29	17	1	
<i>MAG</i>	24	11	3	27	16	4	
<i>GIU</i>	22	11	8	24	15	5	
<i>LUG</i>	20	11	11	21	13	8	
<i>AUG</i>	20	11	11	21	13	7	
<i>SET</i>	21	9	7	24	13	1	
<i>OTT</i>	21	8	2	25	13	1	
<i>NOV</i>	22	7	0	26	13	0	
<i>DIC</i>	22	6	0	26	12	0	

<i>AWASSA (1.650 m. s.l.m.)</i>			<i>JINKA a sud (1.330 m. s.l.m.)</i>			
	<i>TEMPERATURA (C°)</i>		<i>PIOGGIA</i>	<i>TEMPERATURA (C°)</i>		<i>PIOGGIA</i>
	<i>Max</i>	<i>Min.</i>	<i>(gg)</i>	<i>Max</i>	<i>Min.</i>	<i>(gg)</i>

GEN	28	11	0	33	15	0
FEB	30	11	1	33	16	1
MAR	28	12	4	33	17	3
APR	27	13	5	32	17	5
MAG	26	13	4	30	17	4
GIU	25	13	3	30	17	3
LUG	23	14	6	29	17	3
AUG	24	13	5	29	17	3
SET	25	13	6	30	17	4
OTT	26	12	3	31	16	3
NOV	27	10	0	31	15	3
DIC	27	09	0	32	14	0

### ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

Per quanto riguarda gli indumenti personali si consiglia un abbigliamento informale e "stile a cipolla". Consigliati abiti pratici e leggeri per il giorno (camicie di cotone, pantaloni lunghi e corti di tela, calzature comode) e capi più pesanti come maglioni/pile, giacca in goretex, foulard e calze per la sera e la mattina, in particolare per i viaggi a nord sugli altopiani. Il mimetico militare è tassativamente vietato nella maggior parte dei Paesi africani. Gli hotel non richiedono nessun abbigliamento elegante. Attenzione: per entrare nei **luoghi di culto copti** è obbligatorio togliersi le scarpe (è consigliabile avere a portata di mano un paio di calze pesanti anche perché possono esserci pulci quindi meglio non stare scalzi) e in alcune chiese/monasteri non è consentito l'ingresso alle signore.

**Da non dimenticare:** occhiali da sole - cappellino da sole - torcia elettrica con batterie di ricambio - nastro adesivo - farmacia personale - eventuale asciugacapelli - repellente per zanzare ed eventualmente uno spray contro insetti e pulci - eventuale saccolenzuolo - salviette igieniche - creme solari di protezione - crema idratante - burrocacao per labbra - rullini/memocard di riserva - sveglia - costume da bagno - sandali/ciabattine di plastica - un paio di scarpe/sandali chiusi comodi con fondo antidrucciolo - zainetto per necessità giornaliera.

**Per i viaggi nella valle dell'Omo** siccome si attraversano alcune regioni dove possono esservi mosche tze-tze in quei momenti è consigliabile indossare pantaloni e camicie a maniche lunghe ed è da evitare il nero e il blu che le attira in modo particolare. Può essere utile portarsi uno zampirone a spirale.

**Per le spedizioni in Dancalia** è importante avere uno scarponcino da marcia possibilmente leggero, chiuso e che si asciuga in fretta, un paio di scarpe leggere di ricambio e sandali di plastica per l'attraversamento del canyon. È importante inoltre essere in possesso di calzettoni per la visita delle chiese rupestri che si effettuano senza scarpe.

Potrebbe essere utile un bastone da montagna durante i trekking.

Consigliamo l'utilizzo di uno zainetto per il trasporto di cose personali durante l'escursione sull' Erta Ale ed il trekking nel canyon del torrente Saba.

**Quando l'itinerario prevede pernottamenti in campo tendato mobile** è importante non dimenticare sacco a pelo, asciugamano, carta igienica ed eventuale piccolo cuscino.

### FUSO ORARIO

Ora solare: Italia GMT+1 / Etiopia GMT+3. Per es.: Italia 12.00/ Etiopia 14.00

Ora legale: Italia GMT+2 / Etiopia GMT+3. Per es.: Italia 12.00/ Etiopia 13.00

Quindi nel periodo in cui vige l'ora solare la differenza è di +2 ore mentre quando vige l'ora legale è di +1 ora. Gli Etiopici hanno la propria ora che è una sorta di ora solare: la giornata comincia alle 6 e finisce alle 18, quindi le 7 di mattina occidentali corrispondono alla prima ora del giorno.

## VALUTA

La valuta in corso è il Birr; molte le fluttuazioni. Si consiglia di munirsi di USD e Euro anche di piccolo taglio (10, 20, 50).

Si ricorda che i **dollari emessi prima del 2001** non vengono più né accettati né cambiati, a causa delle numerose falsificazioni.

**Vige l'obbligo di cambio presso i punti autorizzati** come gli hotel principali e le banche (raramente accettato e comunque non è legale pagare gli acquisti in USD o Euro; **obbligatorio tenere copia delle ricevute di cambio**). A Yabelo e a Turmi (Etiopia del Sud) non ci sono banche.

Si consiglia di cambiare ad Addis poiché durante il tour può essere più difficile; riconvertire in valuta forte è possibile ma può richiedere tempi lunghi. L'utilizzo delle Carte di Credito internazionali è poco diffuso e possibile a volte solo nelle grandi città e nei grandi alberghi, i tempi possono essere lunghi e può essere applicata una commissione extra. Non sono accettate le carte di credito "Electron".

Per quanto riguarda l'ammontare di valuta da portare durante il viaggio bisogna prevedere una spesa di circa USD 200-250 non calcolando gli acquisti di souvenir personali, le telefonate e le mance.

## LINGUA

L'Etiopia è un vero e proprio mosaico etnico e linguistico con 76 etnie (ben 45 nel bacino dell'Omo!) e 286 tra lingue e dialetti. La lingua ufficiale è l'Amharico, utilizzato nella maggior parte del Paese tuttavia ogni etnia utilizza il proprio idioma (Tigrino, Oromo, Amhara, Afar, Somalo...). La lingua straniera più diffusa, soprattutto nei centri urbani, è l'inglese; anche l'italiano è spesso conosciuto. La lingua delle liturgie copte rimane il ghe'ez.

## RELIGIONE

Le due religioni principali sono il Cristianesimo (Chiesa Ortodossa Etiope - 35-40%) soprattutto al nord e l'Islam (45-50%) concentrato soprattutto a est e a sud. Esistono anche minoranze Cattoliche, Protestanti e Animiste (12%).

In Etiopia vige ancora in CALENDARIO GIULIANO che è suddiviso in 12 mesi di 30 giorni l'uno e un 13° mese di 5 o 6 giorni alla fine dell'anno. Il calendario etiope è indietro di 7 anni e 8 mesi rispetto al nostro Calendario Gregoriano.

Le principali festività copte sono:

- **Timkat (Epifania)**, ovvero l'evento più colorato dell'anno quando le chiese portano in processione alla vicina fonte d'acqua i loro "Tabot" (simbolo dell'Arca dell'Alleanza) per commemorare il battesimo di Cristo. È indubbiamente il più importante festival dell'anno e cade il 19 gennaio.
- **Fasika** (Pasqua), un festival che fa seguito a 55 giorni di digiuno in cui non viene consumato nessun prodotto animale.

- **Kidus Yohannes o Enkutatash**, il Capodanno etiope celebrato l'11 settembre.
- **Maskal**, colorato quasi quanto il Timkat, il 27 settembre celebra con falò e fiori il ritrovamento della Croce da parte dell'Imperatrice Elena, madre di Costantino il Grande.
- **Genna o Lidet**, il Natale etiope che cade il 7 gennaio ma è molto meno famoso di quanto lo sia in Occidente: lo si celebra con una lunga funzione religiosa che dura tutta la notte.

## PREFISSI TELEFONICI

Per telefonare dall'Italia il prefisso è **00251**.

Per telefonare in Italia il prefisso internazionale è 0039.

Durante il viaggio non sarà sempre possibile telefonare, mentre sarà facile ed immediato chiamare dalla capitale. I costi delle telefonate sono piuttosto alti (di solito l'addebito minimo dagli alberghi è di 3 minuti, controllare bene!) e i tempi di attesa negli uffici pubblici possono essere lunghi; stanno sorgendo un po' ovunque degli internet-café. Esiste copertura per i cellulari GSM nella capitale e in molte zone ma il servizio a volte, risulta scadente, spesso viene interrotto e in generale si ricevono gli sms ma non si riesce a mandarli.

Ricordiamo che per tutta la durata dei viaggi nella depressione dancala non ci sarà copertura per telefoni cellulari. Tutto il territorio compreso tra il lago Afrera e Bir hale è desertico e abitato solamente da poche tribù.

Si raccomanda un uso moderato del proprio cellulare e nel rispetto degli altri partecipanti, soprattutto quando nei mezzi o nelle zone comuni di alberghi/lodge.

## CINE / FOTO

Non esistono limitazioni per cineprese, apparecchi fotografici di qualsiasi tipo o videocamere. Si raccomanda vivamente di portare con sé un buon numero di pellicole/memocard e pile di scorta dato che in loco il materiale sensibile è di difficile reperimento. Si consiglia di utilizzare sacchetti di plastica (e magari anche sacche speciali impermeabili per chi fa la spedizione sul fiume in barca) per la protezione degli apparecchi dalla sabbia/polvere/acqua e di avere la possibilità di scattare ad alta velocità. Per chi avesse il problema di ricaricare le batterie, o necessitasse di corrente elettrica, vi facciamo notare che le prese di corrente possono essere differenti dalle nostre e quindi è meglio procurarsi una spina universale e/o un carica batteria che utilizzi l'accendisigaro dell'auto. Ricordiamo che nella maggioranza dei paesi africani è tassativamente proibito fotografare i seguenti soggetti: aeroporti, installazioni e automezzi militari, edifici governativi, ponti, militari in divisa. In ogni caso vi consigliamo di chiedere, all'inizio del viaggio, il comportamento da adottare riguardo alla fotografia. Può essere MOLTO utile avere con sé un **binocolo** e un **teleobiettivo** (almeno 200-300mm). A nord a volte è richiesto il pagamento di un biglietto per l'utilizzo delle videocamere (per es. a Lalibela 300 birr).

## VOLTAGGIO

Il voltaggio in uso è 220-240 v. Si consiglia di munirsi di spina universale in quanto le prese sono diverse e non sempre gli hotel hanno adattatori (provare comunque a chiedere sempre in Reception). In alcuni lodge/hotel la corrente viene sospesa di notte. Al campo mobile non c'è corrente elettrica.

Tensione: 220 V  
Frequenza: 50 Hz



**Per i viaggi in Dancalia:** si necessita di portare con sé un caricatore di batterie per macchine fotografiche adattabile all' accendisigari delle auto.  
(Per tutto il tempo del viaggio nella depressione non c'è possibilità di energia elettrica)

## CUCINA

La cucina locale è piuttosto piccante e speziata. I piatti veramente tipici sono l'"injera" (una grande crepe spugnosa fatta con farina fermentata che si intinge in una salsa, il "wot", a base di carne e verdura), "shiro e misir" (ceci e lenticchie) e lo "zighini" (uova in salsa di pomodoro piccante con carne). Il cereale più pregiato è il "teff" che cresce tra i 1.500 e i 2.700 metri; mentre nel sud il piatto base è il "qocho" derivato dalla fermentazione del tronco dell'ensete, la falsa banana. La tradizione locale vuole l'injera si mangi con le mani, senza posate. Buona offerta di pesce. Gli alberghi utilizzati durante il tour servono una discreta cucina internazionale abbinata a piatti della tradizione locale. È possibile trovare ogni tipo di bevande, meritevoli i vini e ottimo il caffè che ha un suo vero e proprio rituale. Tipiche bevande locali sono il "tech" (idromele), la "talla" (birra tradizionale) e l'"araki" (grappa aromatizzata).

Quando l'itinerario prevede pernottamenti in campo tendato mobile sarà lo staff a cucinare piatti freddi a pranzo (salumi, insalate, formaggi, frutta, pane) e piatti caldi la sera.

Siete pregati di avvisare l'ufficio in Italia per tempo se siete vegetariani per poter cercare di venire incontro alle vostre esigenze nel modo migliore, anche se in Africa non è sempre facile e la scelta per i non-carnivori non è molta.

## ACQUISTI

Vario ed interessante è l'artigianato: sculture e artigianato in legno, gioielli in argento o metalli più poveri, tappeti, tessuti e stoffe, articoli in vimini e cuoio, oggetti sacri, ceramica etc.; belli alcuni libri fotografici a prezzi più bassi di quelli italiani.

Attenzione: l'esportazione di **oggetti d'arte, d'antiquariato e d'artigianato antico** è sottoposta all'autorizzazione del Museo Nazionale (chiedere sempre alla guida locale). Inoltre, è severamente proibito comperare i seguenti articoli e i loro derivati: avorio, corno di rinoceronte, tartaruga, coralli e madrepora, pelli di rettili e di animali protetti o a rischio di estinzione, animali vivi. Importante verificare le disposizioni nazionali ed internazionali.

**"Prendiamo solo foto, lasciamo solo impronte"**

## MANCE

Consigliamo di prevedere 70/80 euro per persona per l'intero circuito.

**Il vostro tour leader/accompagnatore di viaggio, sarà disponibile per eventuali informazioni in merito.**

## ORARI DI APERTURA

Banche	lunedì / venerdì	8.00 / 12.00 e 13.00/17.00
Negozi	lunedì / sabato	8.00 / 12.30 e 15.30/19.30

## PERNOTTAMENTI

Gli alberghi e le Guest House in Etiopia sono di buon livello e standard internazionale solo nella capitale, nel resto del Paese sono molto semplici e basilari in quanto sotto il profilo turistico si tratta di un Paese in via di lento sviluppo. Le strutture dei centri maggiori appartengono spesso alla catena statale e sorsero nella fase di modernizzazione del Paese voluta da Hailè Selassié alla fine degli anni 60. Ci sono poi anche alcune strutture ricettive nate dopo la caduta del regime comunista, ma si tratta generalmente di piccoli alberghi privati e comunque insufficienti a soddisfare la crescente domanda. Nel complesso anche negli alberghi concepiti con buone soluzioni architettoniche, le carenze di manutenzione e l'incapacità gestionale fa sì che la loro funzionalità non sia all'altezza delle aspettative occidentali. Piccoli inconvenienti sono all'ordine del giorno e le carenze idriche possono portare a temporanei blocchi dell'acqua corrente o all'erogazione della stessa solo in certe fasce orarie. Sottolineiamo che alcuni alberghi sono molto "basic" e offrono solo toilette e docce comuni, non sempre l'acqua calda è disponibile, tuttavia per il momento poche le alternative. Si consiglia di portarsi il proprio asciugamano personale, un sacco lenzuolo e uno spray contro insetti e pulci. **A chi viaggia in Etiopia è richiesta la massima flessibilità.**

Visto che spesso vi è confusione riguardo al significato della parola campo tendato e questo a volte crea aspettative poi deluse, ci permettiamo di dare una breve

descrizione delle varie tipologie presenti in Africa Australe e Orientale, nel caso fosse prevista questo tipo di sistemazione nel vostro itinerario.

**CAMPO TENDATO MOBILE** (tenda igloo): è il classico campo itinerante normalmente utilizzato in Sahara e in Africa Occ. quando ogni giorno si cambia “casa”; il bagno è il “bush” - il più bello del mondo! - e normalmente per lavarsi viene dato un catino di plastica ricolmo d'acqua ogni mattina e ogni sera; le tende sono velocissime da montare; è richiesta la partecipazione del cliente nel montaggio e smontaggio delle stesse.

**CAMPO TENDATO MOBILE PRE-ALLESTITO** (tenda igloo): è un campo più confortevole, abbastanza diffuso nell'emisfero australe quando si tende a cambiare “casa” ogni 2-3 notti; l'organizzazione fornisce il wc da campo e la doccia con acqua calda tipo “bucket” (quasi ogni giorno ma può succedere che alcuni giorni non sia possibile per “carenza” di approvvigionamenti di acqua; non bisogna dimenticare che spesso si attraversano regioni aride e semi-desertiche) in comune; le tende igloo in generale sono 2,40 x 2,40 x 1,80 m. e vengono montate dallo staff fornito dall'organizzazione prima dell'arrivo dei clienti al campo; NON è richiesta la partecipazione del cliente nel montaggio e smontaggio delle stesse. Sono compresi dei lettini da campo con materasso, lenzuola, cuscino e piumino.

**CAMPO TENDATO FISSO:** è un campo decisamente molto confortevole che nulla ha da invidiare ad un lodge, anzi in generale la sistemazione in campo tendato costa più di quella in hotel in quanto offre lo charme africano e l'esperienza del “bush” senza togliere nessun comfort. Si tratta di una formula molto comune in Africa Australe e Orientale e spesso vi sono vari standard: basic, medio ed extra-lusso. Le tende sono vere e proprie camere da letto con letti, comodini, punti luce e bagno privato (spesso in muratura). In alcuni campi tendati tuttavia può essere che vi sia un bagno in comune ogni 2-3 tende. Alcuni campi tendati fissi possono anche essere definiti “lodge”.

#### **Importante:**

- solo i passeggeri possono entrare nelle sale partenze e arrivi degli aeroporti, quindi le guide e gli autisti aspettano all'esterno.
- Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga (leggere o pesanti): La produzione, l'importazione, il trasporto, l'acquisto, la detenzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti sono punibili con la carcerazione da tre mesi a cinque anni e multe fino a trentamila dollari; in generale, il consumo di droghe, anche leggere, non è tollerato.
- circolazione a destra; è bene tener presente che la maggior parte dei circuiti si svolge su piste e strade in cattivo stato di manutenzione e/o in via di rifacimento. Ogni giorno che passa vede un netto miglioramento in quanto creare e migliorare le vie di comunicazione è una delle priorità principali del governo e molti sono gli investimenti. Si troverà quindi di tutto, dall'ottimo asfalto alla vera e propria pista, dall'asfalto con buche a cantieri di lavori in corso che rallenteranno la marcia. La polvere ed i sobbalzi saranno MOLTO presenti.

## Informazioni pratiche Gibuti

### FORMALITÀ

Per i cittadini italiani passaporto individuale valido per almeno 6 mesi dalla data di partenza. Per l'ingresso a Djibuti è richiesto un visto che viene rilasciato dalle autorità competenti all'arrivo sul posto (pagamento di 90 USD). Per il momento per il rilascio del visto non è richiesto il certificato di vaccinazione internazionale contro la Febbre Gialla a meno che si sia stati in Paesi considerati a rischio negli ultimi 6 mesi.

### DISPOSIZIONI SANITARIE

**Vaccinazioni obbligatorie:** il vaccino contro la febbre gialla è obbligatorio per tutti i viaggiatori di età superiore ad 1 anno solo se provenienti da Paesi a rischio di trasmissione della malattia.

L'OMS durante la 67° Assemblea Mondiale della Sanità, modifica il periodo di validità della vaccinazione contro la febbre gialla, estendendolo da 10 anni a tutta la vita, senza necessità di richiami. Per maggiori informazioni:

[http://www.salute.gov.it/portale/news/p3\\_2\\_1\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=2602](http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=2602)

Raccomandiamo comunque di rivolgersi al proprio Ufficio d'Igiene provinciale per informazioni più dettagliate. Si raccomanda di portare con sé nel bagaglio a mano le medicine di uso personale. Consigliati collirio e antidiarroici.

### CLIMA

Il Djibuti è un paese dell'Africa centrale che si trova sul versante orientale del continente. Confina a nord con l'Eritrea, ad ovest con l'Etiopia, a sud-est con la Somalia e, ad est, è bagnata dal Mar Rosso. Il territorio è irregolare con cime e zone depresse che scendono sotto il livello del mare, oltre la zona costiera che è quella dove si trova la maggior parte della popolazione, il resto del paese è quasi desertico. Il Djibuti infatti gode di un clima caldo e secco, tropicale, molto arido durante la primavera e l'estate, e meno torrido durante l'autunno e l'inverno, con medie annue intorno ai 30°. L'acqua è scarsissima e non vi sono quindi fiumi permanenti. Anche il paesaggio risente della situazione meteorologica del paese: la vegetazione è composta principalmente da steppe, con vaste zone aride e desertiche ed altre poco più verdeggianti. La stagione delle piogge (scarse e solo nell'entroterra) è marzo/aprile e luglio/agosto; sulla costa non piove quasi mai. Il periodo migliore per andare nel Gibuti va da Ottobre ad Aprile.

Mesi	Temp°C Max	Temp°C Min	Temp°F Max	Temp°F Min	Umidità% a.m.	Umidità% p.m.	Pioggia
Gennaio	28	23	82	73	82	68	3
Febbraio	29	24	84	75	82	71	2
Marzo	30	25	86	77	82	72	1
Aprile	32	26	89	78	62	73	1
Maggio	33	28	91	82	56	70	0
Giugno	37	30	98	86	61	51	1
Luglio	40	30	104	86	72	42	1

Agosto	39	29	102	84	76	43	1
Settembre	36	28	96	82	78	59	1
Ottobre	33	27	91	80	81	65	1
Novembre	31	25	87	77	82	66	2
Dicembre	28	22	82	71	82	70	2

## ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO

Djibuti è uno Stato musulmano. Si raccomanda di adattare il comportamento e l'abbigliamento ai costumi locali e di non fotografare le persone senza il loro consenso. L'abbigliamento consigliato è casual e leggero. Nei mesi invernali è opportuno qualcosa di più pesante per la sera e una tuta da ginnastica per il post-immersione. Per quanto riguarda gli indumenti personali si consiglia un abbigliamento informale e "stile a cipolla".

**Da non dimenticare:** occhiali da sole - cappellino - torcia elettrica con batterie di ricambio - farmacia personale - eventuale asciugacapelli - repellente per zanzare ed eventualmente uno spray contro insetti - salviette igieniche - creme solari di protezione - crema idratante - burrocacao per labbra - rullini/memocard di riserva - sveglia - costume da bagno - sandali/ciabattine di plastica - un paio di scarpe/sandali chiusi comodi con fondo antisdrucchiolo - zainetto per necessità giornaliere.

## FUSO ORARIO

Ora solare: Italia GMT+1 / Djibuti GMT+3. Per es.: Italia 12.00/ Djibuti 14.00

Ora legale: Italia GMT+2 / Djibuti GMT+3. Per es.: Italia 12.00/ Djibuti 13.00

Quindi nel periodo in cui vige l'ora solare la differenza è di +2 ore mentre quando vige l'ora legale è di +1 ora.

## VALUTA

Unità monetaria: franco di Djibuti (DJF)

Sono accettati sia euro che dollari.

Le carte di credito (Visa, Mastercard) e i traveller's cheque sono accettati presso i maggiori hotel, gli autonoleggi e le agenzie di viaggio di Djibuti città ma non all'interno del paese. Non ci sono bancomat ma è possibile ritirare valuta con una carta Visa presso le banche che sono aperte la mattina dalle 7:00 alle 11:30 e sono chiuse il pomeriggio, il venerdì e il sabato. Gli uffici di cambio sono aperti tutto il giorno, in piazza 27 Giugno, nel centro città. Munirsi comunque di una quantità sufficiente di denaro liquido.

## LINGUA

Lingua ufficiale francese e arabo, diffuse somalo e Saho-Afar

## RELIGIONE

Musulmani sunniti (94%), cristiani (6%).

## PREFISSI TELEFONICI

Per telefonare dall'Italia il prefisso è **00253**.

Per telefonare in Italia il prefisso internazionale è **0039**.

## CINE / FOTO

Non esistono limitazioni per cineprese, apparecchi fotografici di qualsiasi tipo o videocamere. Si raccomanda vivamente di portare con sé un buon numero di pellicole/memocard e pile di scorta, dato che in loco il materiale sensibile è di difficile reperimento. Per chi avesse il problema di ricaricare le batterie, o necessitasse di corrente elettrica, vi facciamo notare che le prese di corrente possono essere differenti dalle nostre e quindi è meglio procurarsi una spina universale e/o un carica batteria. Ricordiamo che nella maggioranza dei paesi africani è tassativamente proibito fotografare i seguenti soggetti: aeroporti, installazioni e automezzi militari, edifici governativi, ponti, militari in divisa. In ogni caso vi consigliamo di chiedere, all'inizio del viaggio, il comportamento da adottare riguardo alla fotografia. Può essere MOLTO utile avere con sé un **binocolo** e un **teleobiettivo** (almeno 200-300mm).

## VOLTAGGIO

Corrente elettrica a 220 V. Adattatore necessario.

## Informazioni generali

### NORME E SUGGERIMENTI RELATIVI AL VOLO

#### Biglietto aereo

Desideriamo portare alla vostra attenzione, che dal 1 giugno 2008, in conformità con le disposizioni IATA (International Air Transport Association: associazione internazionale che rappresenta 240 compagnie aeree e il 94% del traffico aereo internazionale di linea), non si potranno più emettere biglietti aerei cartacei. Questi documenti di viaggio sono stati sostituiti dai biglietti elettronici, gli e-tkt, che garantiscono il metodo più efficiente di emissione e gestione del trasporto aereo, migliorando inoltre il servizio per i viaggiatori.

Cos'è un biglietto elettronico? Un biglietto elettronico (e-ticket o ET) contiene in formato elettronico tutte le informazioni che prima venivano stampate sul biglietto cartaceo. L'unico foglio di cui si ha bisogno è "l'itinerary receipt" (in formato A4) che vi verrà consegnato assieme ai documenti di viaggio e che rappresenta la ricevuta del passeggero e la conferma dell'avvenuta emissione del biglietto aereo. Riporta tutti gli estremi dettagliati dei voli prenotati per vostro conto, il codice di conferma del vettore aereo, il numero di biglietto elettronico emesso e i vostri nominativi come da passaporto. Questo documento dovrà essere custodito con cura e presentato direttamente al banco di accettazione del volo. E' importantissimo che al momento della prenotazione comuniciate il vostro nome esatto come da passaporto (anche secondo nome o cognome se li avete).

Articoli consentiti in cabina (bagaglio a mano):

un bagaglio a mano la cui somma delle dimensioni (lunghezza + altezza + profondità) non superi complessivamente i 115 cm (come previsto dal DM 001/36 del 28 gennaio 1987)

una borsetta o borsa porta-documenti o personal computer portatile

un apparecchio fotografico, videocamera o lettore di CD

un soprabito o impermeabile

un ombrello o bastone da passeggio

un paio di stampelle o altro mezzo per deambulare

articoli da lettura per il viaggio

culla portatile/passeggino e latte/cibo per bambini, necessario per il viaggio

articoli acquistati presso i "duty free" ed esercizi commerciali all'interno dell'aeroporto e sugli aeromobili

medicinali liquidi/solidi indispensabili per scopi medico-terapeutici e dietetici strettamente personali e necessari per la durata del viaggio. Per quanto riguarda i predetti medicinali liquidi è necessaria apposita prescrizione medica

liquidi, contenuti in recipienti individuali di capacità non superiore a 100 millilitri o equivalente (es. 100 grammi), da trasportare in una busta/sacchetto/borsa di plastica trasparente, richiudibile, completamente chiusa, di capacità non eccedente 1 litro (ovvero di dimensioni pari, ad esempio, a circa cm 18 x 20) separatamente dall'altro bagaglio a mano.

Nota: i liquidi in questione comprendono acqua e altre bevande, minestre, sciroppi, creme, lozioni e oli, profumi, spray, gel, inclusi quelli per i capelli e per la doccia, contenuto di recipienti sotto pressione, incluse schiume da barba, deodoranti, sostanze

in pasta, incluso dentifricio, miscele di liquidi e solidi, mascara, ogni altro prodotto di analoga consistenza. Per busta di plastica/sacchetto trasparente richiudibile deve intendersi un contenitore che consente di vedere facilmente il contenuto, senza che sia necessario aprirlo e che sia dotato di un sistema integralmente sigillante, come zip oppure chiusure a pressione o comunque una chiusura che dopo essere stata aperta possa essere richiusa.

É raccomandabile includere nel bagaglio a mano l'occorrente per la notte e un golf, utili in caso di ritardata consegna del bagaglio all'arrivo. Attenzione invece a non includere coltellino multiuso, forbicine, tagliaunghie, ecc.

### **Bagaglio da spedire a seguito del passeggero**

Si consiglia l'uso di lucchetto e di mettere un'etichetta con proprio nome e recapito anche all'interno del bagaglio.

Preghiamo leggere le informazioni date in ogni itinerario poiché le disposizioni spesso sono diverse e limitano ulteriormente il peso per motivi di sicurezza; se si superano i limiti imposti, questo può comportare un costo elevato.

### **Articoli vietati nel bagaglio**

E' vietato il trasporto nella stiva dei seguenti articoli:

esplosivi, fra cui detonatori, micce, granate, mine ed esplosivi

gas compressi (infiammabili, non infiammabili, refrigeranti, irritanti e velenosi) come i gas da campeggio, bombolette spray per difesa personale, pistole lanciarazzi e pistole per starter

sostanze infiammabili (liquide e solide) compreso alcool superiore a 70 gradi; sostanze infettive e velenose

sostanze corrosive, radioattive, ossidanti o magnetizzanti

congegni di allarme

torcia subacquea con batterie inserite

### **Modalità di reclamo:**

In caso di MANCATA RICONSEGNA/DANNEGGIAMENTO del bagaglio registrato (il bagaglio consegnato al momento dell'accettazione e per il quale viene emesso il "Talloncino di Identificazione Bagaglio") all'arrivo a destinazione si deve APRIRE UN RAPPORTO DI SMARRIMENTO O DI DANNEGGIAMENTO BAGAGLIO facendo contestare l'evento, prima di lasciare l'area riconsegna bagagli, presso gli Uffici Lost and Found dell'aeroporto di arrivo, compilando gli appositi moduli, comunemente denominati P.I.R - Property Irregularity Report.

**SMARRIMENTO DEL BAGAGLIO** - Se entro 21 giorni dall'apertura del "Rapporto di smarrimento bagaglio" non fossero state ricevute notizie sul ritrovamento, inviare tutta la documentazione di seguito specificata all'Ufficio Relazioni Clientela e/o Assistenza Bagagli della compagnia aerea con la quale si è viaggiato per l'avvio della pratica di risarcimento.

**RITROVAMENTO DEL BAGAGLIO SMARRITO** - In caso di ritrovamento del bagaglio, entro 21 giorni dalla data di effettiva avvenuta riconsegna, inviare tutta la documentazione di seguito specificata all'Ufficio Relazioni Clientela e/o Assistenza

Bagagli della compagnia aerea con la quale si è viaggiato per l'avvio della pratica di risarcimento delle spese sostenute.

Documentazione necessaria per entrambi i casi:

il codice di prenotazione del volo in caso di acquisto via internet oppure l'originale della ricevuta in caso di biglietto cartaceo;

l'originale del P.I.R rilasciato in aeroporto;

l'originale del talloncino di identificazione del bagaglio e la prova dell'eventuale avvenuto pagamento dell'eccedenza del bagaglio;

un elenco del contenuto del bagaglio nel caso di bagaglio smarrito;

un elenco dell'eventuale contenuto mancante nel caso di bagaglio ritrovato;

gli originali degli scontrini e/o ricevute fiscali nei quali sia riportata la tipologia della merce acquistata (in relazione alla durata dell'attesa) in sostituzione dei propri effetti personali contenuti nel bagaglio;

indicazione delle coordinate bancarie complete: nome e indirizzo della Banca, codici IBAN, ABI, CAB, numero di C/C, codice SWIFT nel caso di conto estero e nome del titolare del conto corrente; se i suddetti dati non si riferiscono all'intestatario della pratica, specificare anche l'indirizzo di residenza, numero di telefono, numero di fax (se disponibile), l'indirizzo e-mail (se disponibile).

### **Importante – “Partenze da altre città”**

La normativa aerea è estremamente complessa e articolata. Riteniamo quindi doveroso darvi alcune indicazioni, confermandovi che, comunque, tutto lo staff addetto alle prenotazioni resta a disposizione per informazioni, consigli, chiarimenti.

Le partenze da “altre città” diverse da quelle pubblicate in catalogo, sono quasi sempre possibili ma, soprattutto se non sono operate dallo stesso vettore della tratta internazionale, seguono disposizioni particolari che è giusto conoscere, anche perché eventuali ritardi/cancellazioni o altro non comportano responsabilità né dei vettori né della Kel12. Eseguiremo tutte le pratiche necessarie per farvi partire nel modo più comodo e dalla città che preferite, ma con le opportune avvertenze e informandovi che, se non esiste un accordo tra la compagnia che opera il volo internazionale e quelle che effettuano la prima tratta, devono essere emessi due biglietti differenti e questo comporta a volte la necessità di un doppio imbarco dei bagagli. Informandovi inoltre che la perdita del volo internazionale non comporta riprotezione, rimborsi o assunzione delle eventuali spese di hotel da parte della compagnia aerea e di Kel 12.

In base al Contratto di Trasporto, i vettori faranno il possibile per trasportare i passeggeri e i bagagli con ragionevole speditezza. I vettori possono sostituire senza preavviso altri vettori e l'aeromobile, e possono modificare e omettere, in caso di necessità, le località di fermata indicate sul biglietto. Gli orari possono essere variati e non costituiscono elemento essenziale del contratto. I vettori non assumono responsabilità per le coincidenze.

## INFORMAZIONI RELATIVE AL VIAGGIO

Documenti per l'espatrio

Ricordiamo che, considerata la variabilità della normativa in materia, le informazioni relative ai documenti di espatrio sono da considerarsi indicative e riguardano

esclusivamente cittadini italiani e maggiorenni. Ogni partecipante è tenuto a controllare personalmente la validità del proprio passaporto (che normalmente non deve scadere entro sei mesi dalla data di ingresso nel paese), la presenza di diverse pagine libere (il numero varia a seconda dell'itinerario scelto e dunque visti necessari). Si consiglia di avere sempre con sé una copia conforme all'originale del passaporto e di eventuali vaccinazioni internazionali, e di tenerle separate dai documenti originali. L'impossibilità per il cliente di iniziare e/o proseguire il viaggio a causa della mancanza e/o dell'irregolarità dei prescritti documenti personali (passaporto, carta d'identità, vaccinazioni, etc.) non comporta responsabilità dell'organizzatore.

### **MARCA DA BOLLO ABOLITA DAL 24/6/2014**

Dal 24 giugno 2014 è abolita la tassa annuale del passaporto ordinario da € 40,29. Pertanto tutti i passaporti, anche quelli già emessi, saranno validi fino alla data di scadenza riportata all'interno del documento per tutti i viaggi, inclusi quelli extra UE, senza che sia più necessario pagare la tassa annuale da € 40,29

[www.poliziadistato.it/articolo/10301-II\\_Rilascio/](http://www.poliziadistato.it/articolo/10301-II_Rilascio/)

Segnaliamo a chi viaggia con minori che possono esserci particolari limitazioni per ciascun paese riguardanti la necessità di avere copia CERTIFICATO di NASCITA, o altri documenti vi preghiamo di verificarlo con largo anticipo prima della partenza

### **Norme valutarie in Italia**

Ai sensi del Reg. CE 1889/2005 del 26.10.2005 (aggiornamento del 15.06.2007) ogni persona fisica in entrata o in uscita dall'Unione Europea ha l'obbligo di dichiarazione in DOGANA delle somme di denaro contante e strumenti negoziabili al portatore trasportati d'importo pari o superiore a 10.000 euro.

### **Assicurazioni**

Per quanto riguarda le disposizioni assicurative vi invitiamo a leggere con attenzione la relativa polizza. In caso di sinistro, malattia o infortunio durante il viaggio, Vi preghiamo di provvedere immediatamente a informare l'assicurazione comunicando il numero indicato nella polizza ricevuta con i documenti di viaggio.

### **Imprevisti**

Gli itinerari pubblicati sono stati elaborati in modo da essere realizzati con puntualità e precisione. Particolari situazioni possono tuttavia determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti: voli, orari, itinerari aerei e alberghi possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori e sostituiti con servizi di pari livello. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo e banditismo e altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari sostenute dal partecipante non potranno pertanto essere rimborsate, e non lo saranno le prestazioni che per tali cause dovessero venir meno e non fossero recuperabili. Inoltre l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.

## **Disservizi**

Come indicato nelle Condizioni di Partecipazione, eventuali contestazioni in merito a difformità di prestazioni rispetto a quanto contrattualmente previsto, rilevate in corso di viaggio, dovranno essere riferite quando e se possibile al nostro rappresentante sul luogo. E' comunque necessaria la notifica scritta a Kel 12 entro 10 giorni dalla data di rientro in Italia. Le eventuali richieste di rimborso relative a servizi non usufruiti saranno documentate da una dichiarazione che richiederete al rappresentante locale, e che attesterà il mancato godimento dei servizi stessi.

## **Convenzione CITES**

Il 1° giugno 1997 è entrato in vigore il Regolamento Comunitario che dà attuazione alla Convenzione CITES di Washington a proposito d'importazione di animali e parti di animali protetti perché a rischio di estinzione. Sono previste multe fino a 130.000 euro per chi porta in Italia souvenir realizzati con animali protetti, animali vivi, anche se acquistati legalmente nel paese di origine.

Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'articolo 17 della Legge n. 38/2006:

“La legge italiana punisce con la pena della reclusione i reati concernenti la prostituzione e la pornografia minorile, anche se gli stessi sono commessi all'estero”.

## **CARTA ETICA DEL VIAGGIO E DEL VIAGGIATORE**

### **L'IMPEGNO PER UN TURISMO SOSTENIBILE**

Promuoviamo lo sviluppo di una coscienza sostenibile da sempre.

Da molto prima che la parola sostenibilità diventasse tendenza. Favorire un turismo che non consuma, sfiora e valorizza ciò che incontra. Visitare i luoghi cercando di lasciare tracce minime del proprio passaggio sono tra i primi punti della nostra “Carta Etica del Viaggio e del Viaggiatore”, documento redatto nel 2006 e consegnato a tutti i viaggiatori prima della partenza, in cui si riassumono principi, buone regole e attenzioni che possono contribuire a salvaguardare il pianeta e i popoli che lo abitano. Ad esempio, i comportamenti da adottare con la plastica: la battaglia del momento, una lotta che ci è particolarmente cara, come dimostra anche il kit da viaggio sostenibile che regaliamo alla partenza per sensibilizzare, e che comprende:

buste portadocumenti realizzate in carta Ecophilosophy, senza utilizzo di colla, e stampate con inchiostri ad acqua. Interamente riciclabili  
una borraccia, per scoraggiare l'uso delle bottigliette d'acqua di plastica.

La Carta Etica del Viaggio e del Viaggiatore racchiude quei principi alla base del comportamento dei viaggiatori più preparati e motivati e degli operatori attenti a un turismo etico e solidale, con l'obiettivo di difendere l'ambiente e le varie culture. Questa versione nasce dall'esperienza che abbiamo accumulato negli anni e dai consigli, disinteressati, di moltissimi viaggiatori e ricercatori. Viaggiare vuol dire accettare il confronto e la differenza, consapevoli di essere ospiti in ogni Paese diverso dal proprio. Visitare un Paese significa confrontarsi con diversi valori, culture, religioni e

tradizioni. Significa mettere in discussione le proprie certezze, evitando di interpretare la realtà in cui ci si immerge con la propria visione del mondo. È un approccio estremamente delicato, da cui dipende la riuscita del viaggio oltre che la salvaguardia e lo sviluppo del mondo nella sua globalità.

## **PICCOLI SFORZI PER SOSTENERE E SVILUPPARE**

Sostenibilità in un viaggio significa:

- Utilizzare le strutture locali
- Contribuire nell'adeguamento delle strutture agli standard richiesti dai viaggiatori
- Formare il personale locale
- Equipaggiare correttamente lo staff locale che segue i viaggiatori
- Privilegiare il cibo locale e formare il personale di cucina

## **IL RISPETTO DELL'ALTRO**

Per conoscere e capire culture diverse bisogna rispettare le regole e le tradizioni del luogo. Piccoli accorgimenti che fanno, spesso, la differenza.

- Un modo di vestire improprio rispetto alle tradizioni e alle credenze locali equivale a offendere un popolo, una cultura, una religione.
- Il modo di approcciarsi fisicamente non è uguale dappertutto. Gestii semplici, come accarezzare un bimbo o dare la mano a una donna, possono avere significati differenti rispetto alla propria cultura e costituire un'offesa.
- I ritmi di vita di molti Paesi sono più lenti di quelli della cultura europea. Rispettarli significa farsi accettare.
- Fotografare senza chiedere il permesso o contro la volontà delle persone ritratte è grave e controproducente. Una bella foto nasce dal dialogo, dalla simpatia reciproca, dal rispetto.
- Usare i medicinali in maniera impropria, regalare farmaci senza criterio, non attenersi alle disposizioni inerenti la prevenzione delle varie malattie può essere causa di gravi squilibri.
- Al bando il turismo sessuale. Non solo una pratica aberrante punita dalla legge, ma la forma più abominevole di comportamento, soprattutto perché si basa sullo sfruttamento della miseria di un Paese.

## **IL RISPETTO DEI PARAMETRI DI VITA**

Ogni popolo vive in una dimensione che gli è propria. Al viaggiatore non spetta giudicare o intervenire ma accettare ed adeguarsi, partendo dal presupposto che gli stili di vita sono differenti.

- Non ostentare. Il valore di alcuni oggetti - macchine fotografiche, orologi, gioielli - corrisponde, spesso, allo stipendio guadagnato da un locale in molti mesi, forse anni, di lavoro.
- Non regalare denaro, soprattutto ai bambini. Se si vuole donare una piccola somma bisogna collegare il gesto alla richiesta di piccoli lavori o servizi, come portare la sacca delle macchine fotografiche o procurare acqua o cibo. Ricevere soldi senza poter ricambiare spesso destabilizza il modo di vivere dei locali.

- Fare ai bambini piccoli e utili regali, prendendo accordi con i capi-villaggio o con i maestri della scuola locale.
- Trattare, dove fa parte della cultura locale. L'importante è farlo con rispetto delle persone e con lealtà.
- Non acquistare oggetti tradizionali e sacri quando ciò è proibito e impoverisce il patrimonio locale.

### LASCIARE PICCOLE IMPRONTE

Chiunque vada in un altro Paese lascia tracce di sé. L'importante è che si tratti di piccole impronte. Sostenibilità non significa semplicemente salvaguardare l'ambiente ma aiutare e sostenere altri popoli e Paesi.

- Ridurre al minimo tutto ciò che verrà lasciato in loco e non è riciclabile o eliminabile (contenitori, imballaggi, plastica, pile...).
- Bruciare tutto ciò che è possibile ma non inquina.
- Favorire la pratica del riciclo aiutando i locali ad accumulare ordinatamente gli oggetti o portare i rifiuti alla discarica più vicina.
- Non disturbare gli animali alterando il loro ciclo vitale al solo scopo di fare belle fotografie. Non gettare cibo, accarezzare cuccioli, corrompere i guardiacaccia per fare cose proibite.
- Pagare le tasse di ingresso nei Parchi e nelle Riserve. Un contributo, questo, che aiuta a proteggere e sviluppare tali aree.

Il mare, i laghi, i fiumi

- Evitare di pescare dove è proibito o in periodi di riposo biologico, camminare sulla barriera corallina, asportare coralli vivi e conchiglie, deturpare spiagge e arenili. Inoltre, non gettare combustibili o plastica in acqua, utilizzare imbarcazioni a motore sotto costa o in zone dove ciò può danneggiare flora e fauna.

L'acqua, comunque

- L'acqua è un bene prezioso e, in molte zone, raro: sprecarla è un insulto alle popolazioni locali. Chiedere il permesso prima di prelevare acqua dai pozzi o dalle cisterne.

### IL RISPETTO DELLA STORIA DEI LUOGHI

Rispettare i luoghi di interesse archeologico e storico significa rispettare la cultura e le popolazioni che ne sono portatrici. Evitare, quindi, di utilizzare il flash, bagnare i graffiti rupestri per poterli fotografare meglio, deturpare le opere scrivendoci sopra nomi e date. Ricordarsi che anche un solo gesto, come toccare un oggetto, ripetuto migliaia di volte comporta un grave danno.

- Per maggiori informazioni e per approfondimenti rimandiamo ai siti:
  - [www.ecpat.it](http://www.ecpat.it)
  - [www.toinitiative.org](http://www.toinitiative.org)
  - [www.astoi.com](http://www.astoi.com)
  - [www.esteri.it](http://www.esteri.it)

**Data ultimo aggiornamento 15/03/2018**